



Provincia di
ORISTANO
Provìntzia de Aristanis

OASI PERMANENTI DI PROTEZIONE FAUNISTICA

Corru Mannu e Corru S'Ittiri

Superficie vincolata	290 ettari	Riferimenti cartografia IGM	foglio 217 III N.O. foglio 217 III S.O.
Delimitazione confini Territoriali dell'oasi	NORD: strada 18 ovest; EST: limite battigia stagno Corru s'Ittiri; SUD: sbarramento a mare della peschiera di Corru s'Ittiri; OVEST: mare Mediterraneo.		
Comuni interessati	Superficie		
Arborea	290		

Decreto istitutivo	D.A.D.A. N° 564 del 10 luglio 1990
Riferimento BURAS	n. 28 del 14 luglio 1990

DESCRIZIONE AMBIENTALE

La laguna di Corru s'Ittiri, con, si colloca nel settore meridionale del Golfo di Oristano, al confine con la vasta area bonificata di Arborea. Essa ha una forma allungata in direzione NE-SW e deve la sua origine alla presenza di una estesa freccia litorale, la penisola di Corru Mannu, che si è sviluppata parallelamente alla linea di costa determinando così la formazione di una stretta insenatura.

I terreni che si rinvengono nei dintorni della laguna sono rappresentati da sabbie e da depositi argillosi.

La freccia litorale che chiude la laguna è stata originata dalla corrente di deriva litorale che, scorrendo da nord verso sud, trasporta grandi quantità di materiale detritico immesso in mare dal fiume Tirso e lo disperde lungo



l'intero arco centro meridionale del Golfo di Oristano.

La laguna è caratterizzata da una fascia propriamente costiera in corrispondenza della freccia litorale che separa la laguna dal mare. Lungo il perimetro interno, invece, è possibile riconoscere un'ampia zona occupata da una spiaggia interna, caratterizzata da un sistema di dune litorali e una depressione palustre retrodunale che costeggia la laguna. Nella costa opposta la riva è occupata da affioramenti rocciosi.

La laguna di Corru s'Ittiri non presenta immissari naturali, ma riceve le acque che provengono dalla bonifica della piana di Arborea.

La vegetazione palustre della laguna di Corru S'Ittiri è strutturata in base ad un gradiente di salinità crescente da Nord a Sud (in relazione rispettivamente agli apporti dulcicoli e salati posti a questi due estremi), che determina la seguente seriazione: *Phragmites australis*, *Typha* sp.pl., *Juncus* sp.pl., *Salicornia* sp.pl.

Le sue acque ospitano *Ruppia maritima* e *Cymodocea nodosa*. Presso le due bocche di comunicazione col mare, a SW e NW, va segnalato l'impianto di *Cystoseira fimbriata*, Feofita (alga bruna) rilevata

finora solo in questa laguna, mentre comuni sono le alghe verdi *Ulva rigida*, *Enteromorpha intestinalis* e *Chaetomorpha linum*.

Sulla riva orientale la copertura vegetale è data, tra gli altri, da esemplari di *Tamarix* sp.pl., *Salicornia* sp.pl., *Obione portulacoides*, *Pistacia lentiscus*, mentre va segnalata la presenza di popolamenti a *Spartina juncea* in graduale sviluppo nella porzione retrodunare del cordone sabbioso che chiude lo stagno.

Il cordone dunare è colonizzato da *Ammophila arenaria*, in associazione con *Pancratium illiricum*, *Cakile maritima*, *Matthiola tricuspidata*, *Silene sericea*.



La penisola di Corru Mannu ospita una pineta con sottobosco a macchia mediterranea

DESCRIZIONE FAUNISTICA

Avifauna migratoria d'interesse comunitario (All. I Dir. 79/409 CEE e 91/744 CEE):

Cormorano, Garzetta, Airone bianco maggiore, Airone rosso, Spatola, Fenicottero, Falco di palude, Pellegrino, Cavaliere d'Italia, Avocetta, Occhione, Pernice di mare, Combattente, Piro piro boschereccio, Gabbiano roseo, Sterna zampenere, Beccapesci, Sterna comune, Fraticello, Mignattino piombato, Mignattino, Martin pescatore, Calandrella, Magnanina sarda, Magnanina.

Vertebrati riproductentisi d'interesse comunitario (All. I Dir. 79/409 CEE e 91/744 CEE; All. II e IV Dir. 92/43 CEE):

ANFIBI: Rospo smeraldino, Raganella sarda

RETTILI: Testuggine d'acqua, Lucertola campestre, Gongilo ocellato, Biacco.

UCCELLI: : Cavaliere d'Italia (N-prob.), Pernice di mare (N-prob.), Sterna zampenere (N-poss.), Sterna comune, Fraticello, Calandrella.

ATTIVITA'/GESTIONE

I tratti costieri interessati da depositi sabbiosi sono adatti alla balneazione, ma certamente l'oasi è interessante per gli appassionati di birdwatching per il quale sono state realizzate strutture in legno che permettono l'osservazione della avifauna